

ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE

INSERZIONI

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 13 Aprile

Il memoriale dei vescovi tedeschi all'imperatore Guglielmo per indurlo a negare la sua sanzione alla legge che sopprime le dotazioni ai vescovati cattolici, è stato respinto, come era naturalmente da attendersi, dacché l'Imperatore non avrebbe mai rifiutato la sua approvazione a una legge presentata col suo assenso alla Camera e da questa votata. Sembra anzi che la pretesa dei vescovi di ottenere un tal favore senza alcuna concessione da parte loro, abbia nasprito il governo, il quale, come ci annunziò ieri il telegrafo, ha presentato alla Dieta un progetto che tende a sopprimere quelli articoli dello Statuto che si riferiscono alle amministrazioni autonome degli affari ecclesiastici, ai liberi rapporti delle Associazioni religiose coi loro superiori e alla soppressione del diritto dello Stato di nominare e sanzionare le nomine dei funzionari ecclesiastici. È notevole che il *Fremdenblatt* di Vienna parlando della politica ecclesiastica della Germania, dice con qualche ironia che è inutile il voler persuadere il governo austriaco imitare in essa il germanico, dacché la situazione nei due paesi è diversa, e giacché « per distruggere una situazione quale venne creata in Germania col combattimento per il progresso, non havvi nessuno Stato più potente della Germania e più atto a raggiunger lo scopo ».

Ieri alla Camera inglese Disraeli ha fatto delle dichiarazioni rassicuranti sullo scambio di note fra il Belgio e la Germania, dicendo che questa non ha replicato alla risposta del Belgio che quindi, a suo avviso, la questione è terminata. Interrogato poscia sul punto del contegno dell'Inghilterra nel caso che gl'indipendenza del Belgio corresse pericolo, egli dichiarò che questo caso è del tutto ipotetico, ma che verificandosi il Governo farebbe il suo dovere, senza timore incontrare l'opposizione del Parlamento.

Dai dipartimenti francesi arrivano a dozzine i discorsi repubblicani pronunziati dai presidenti dei consigli generali. Il signor Dufaure, nella Charente, non disse nulla: che cosa poteva egli aggiungere alla famosa sua circolare? Ma parlarono per lui, con eloquenza e con moderazione, il signor Ledru nel Puy-de-Dôme, il signor Claude-Vosgi, Carlo Roysset nella Saône-et-Loire, il signor Guinot nell'Indre-et-Loire, il signor Duphin nella Somme, ed altri assai. L'egregio Faddington, nell'Aisne, ricordò che la votazione del 25 febbraio « ha consacrato l'esistenza legale del governo repubblicano » e ripeté col Mallon che la costituzione della repubblica progredirà la Francia contro i colpi di Stato e le rivoluzioni. I reazionari non si stancano di gridare che siffatte « dimostrazioni illegali » non dovrebbero essere tollerate dai prefetti a nessun patto. Un solo prefetto sin qui ha protestato — dichiarandosi devoto alla repubblica.

Mentre ambedue le camere del parlamento ogherese si occupano dei nuovi progetti d'imposta, una parte dei contribuenti è chiamata alle urne. Questa coincidenza non può passare avvertita. Prima di tutto, quando si stanno per applicare nuovi balzelli, è sempre opportuno conoscere come la pensì chi deve pagarli. In seconda linea, trattandosi che entro cinque mesi hanno luogo le elezioni generali, non è affatto

superfluo il portare l'attenzione anche su quelle suppletive, che in certa maniera riflettono le intenzioni degli elettori. È noto che, in forza della legge sull'incompatibilità, i nuovi ministri e i nuovi segretari di Stato avevano depresso il mandato, salvo a ripresentarsi ai loro antichi colleghi. Il sig. Tisza venne rieletto, infatti, a Debrecsin con tutti i suffragi dei comparsi; e al sig. Perczel toccò il medesimo successo nel collegio di Bonihad. Oggi è la volta del signor Kemeny, segretario di Stato nel ministero degli interni. La città di Karlsburg lo rielesse a suo rappresentante con 215 voti. I giornali ungheresi salutano con soddisfazione queste vittorie non solo del principio dualista, ma anche della fusione fra la destra moderata e una parte della sinistra.

Il Papa ha preso in buon punto la decisione di mandare il suo nunzio a Madrid a confortare il povero Alfonso XII, dacché lo scoraggiamento in questo pare veramente allarmante per i suoi partigiani. Basta leggere questo brano dell'*Union*: « Si parla in questi giorni a Roma di una lettera particolare che il figlio di Isabella avrebbe diretta al Santo Padre, e nella quale lasciava travedere un grande scoraggiamento. Alfonso, il quale avea tanto desiderato l'invio di un nunzio a Madrid, non ne diceva parola, e lasciava penetrare da certe tristi espressioni l'intenzione di seguire l'esempio di Amedeo ». Così presto?

UN ALTRO VANTAGGIO delle Casse di Risparmio postali.

Il numero degli Uffici postali rurali va d'anno in anno accrescendosi in ragione dei maggiori redditi della posta. Ma evidentemente la moltiplicazione di essi sarebbe ancora più pronta, se non importassero una spesa, bene spesso sproporzionata all'utile che se ne ritrae.

Ora, dacché nei piccoli Uffici postali l'impiegato potrà cumulare in sé due funzioni, quella di postiere e quella di raccoglitore dei risparmi, sarà più facile costituirgli uno stipendio sufficiente senza una maggiore spesa dello Stato. In tale caso gli Uffici postali si moltiplicheranno più prontamente; e ciò gioverà ad accrescere il numero delle corrispondenze e quindi i redditi dello Stato sotto ad un altro aspetto.

Potendo mettere una lettera in posta e riceverla tutti i giorni senza scomodarsi fin quasi nell'ultimo villaggio, molti più scriveranno lettere. Questa sarà una agevolezza di più agli affari ed alle buone relazioni delle famiglie ed un altro modo di contribuire ad inurbare i contadi.

FENOMENI STORICI IN FRANCIA

Fino da quando la Francia venne menomata delle due sue grandi Province del Nord-Est noi avevamo notato che, disequilibrata così nella sua forma geografica, la Nazione francese e privata, per così dire, di un suo braccio, ameneché non le riuscisse con una potente reazione di ripigliare le perdute Province, o di compensarsi alle spese del Belgio, avrebbe facilmente reagito al Sud-Est.

Parigi, che era già anche troppo eccentrica, lo diveniva nelle nuove condizioni ancora di più.

L'aver di troppo accentrato in sé la Francia, aveva nociuto alla resistenza della Francia stessa. Parigi non potè né resistere, né salvarla: ma piuttosto le nocque coll'insurrezione comunista, la quale dimostrò che quel centro non si sarebbe più imposto a tutta la Francia, come nella prima rivoluzione, neanche per la sua stessa salute.

Fosse pure ancora meno liberale dell'Impero, la Repubblica col suffragio universale e colle elezioni dei rappresentanti per Dipartimento invece che per Collegi, esercitava una azione decentralizzatrice. L'Assemblea sovrana faceva valere gli uomini, le idee, gl'interessi anche delle singole località. La convocazione dell'Assemblea stessa a Bordeaux e poscia a Versailles per alcuni anni, stabilendo da ultimo che questa debba perfino esserne la sede permanente, sono fatti che agiscono nel senso d'una Francia decentralizzata. Parigi non è più sola, mentre l'industria accresce Lione e mentre Marsiglia, favorita dalla colonia dell'Algeria e dal Canale di Suez, diventò primaria per la navigazione. Il Sud, che era la parte più negletta, dopo la perdita dell'Alsazia e della Lorena, acquista una maggiore importanza relativa nell'insieme; e gl'indizi di ciò si moltiplicano tutti i giorni.

Veduto passare il primato di potenza militare alla Germania nel centro dell'Europa, la grande potenza occidentale si trovò menomata e dovendo rodere il freno, cercò subito sfogo d'altra parte, ed appunto verso il Sud-Est, alla sua idea di rivincita. Questa idea prese diverse forme, secondo le passioni e le tendenze di quelli che la covavano. Essa diventò in certuni antipatia pronunciata per l'Italia e speranza di disfarne la unità, disegno di servirsi a quest'uopo dei pretendenti, di impadronirsi del papato come di un'arma propria, di compensarsi colla egemonia delle popolazioni cattoliche di tutta Europa, infine di costituire la lega delle Nazioni latine, nella quale naturalmente la Francia avrebbe dovuto essere tutto, gli altri nulla.

Le ispirazioni del dispetto andavano un poco alla volta calmandosi. Si comprese che l'Italia non tornava conto trattarla da nemica, la si accarezzò perfino; ma rimase il pensiero che la nostra e la penisola dei Pirenei dovessero quasi formare le braccia di un grande corpo, ch'era la Francia. Di ciò si offrono costantemente gl'indizi dovunque.

Gli studi seguono la stessa direzione. Da ultimo p. e. nella festa della *Società delle lingue romane*, tenuta a Montpellier, presieduta dal poeta provenzale Mistral, ed in cui ebbe una medaglia d'onore il nostro Ascoli, si parlò molto della confederazione delle Nazioni latine; e quello che è più notevole si vide una certa tendenza a far rinascere la coltura speciale della lingua d'oc anche davanti alla supremazia acquistata dal francese, o lingua d'oïl. Si parlò della *diversità nell'unità*. E insomma il Sud, che facendo rinascere le memorie della coltura provenzale, le rivendica anche l'avvenire. È il dialetto, che dice un'altra volta le sue ragioni alla lingua; è il Sud della Francia, che pretende di essere qualcosa di più dacché venne menomato il Nord.

Questo è pure un fatto nell'ordine del decentramento, che può avere le sue conseguenze politiche interne. Ma ne notiamo qui un altro nell'ordine politico esterno. Ed è quello d'un proposito che si fa sempre più manifesto di spingersi

fino a Tunisi. Ma questo meno che qualunque altro Stato deve permetterlo l'Italia; ed essa farà molto bene a vegliare non solo, ma ad accrescere le sue espansioni e la sua influenza e ad ordinare ben presto la Sicilia per fronteggiare con nuove forze Cartagine, affinché altre potenze non vengano colà ad assidersi. In generale l'Italia deve rivendicare a sé, colla sua attività marittima e commerciale, il primo posto sul Mediterraneo, onde non diventare l'accessorio né della Francia, né della Germania.

P. V.

I Trattati di Commercio.

L'Italia, è noto a tutti oramai, intende rinnovare tutti i suoi trattati di commercio e confida di ritrarci un utile non scarso per le finanze. Questi trattati furono firmati in un'epoca nella quale conveniva all'Italia fare sacrificio anche dei suoi interessi materiali per giungere al fine morale della sua unità nazionale. Ora però non sussistono più uguali ragioni, ed i ministri italiani sarebbero stati imperdonabili, se avessero sacrificato, a considerazioni politiche secondarie gli interessi del loro paese.

È soddisfacente il notare che per parte delle nazioni con le quali siamo legati da trattati di commercio non è stata messa alcuna obiezione di massima, anzi si è dato prova della più grande buona volontà. La Francia e l'Austria si sono mostrate ugualmente disposte a studiare con noi la questione, e a riconoscere le nostre legittime domande.

Però in fatto di trattati di commercio, non giova farsi illusione, si concede per ottenere, si applica rigorosamente la formula *do ut des*. Così vediamo che il ministro di agricoltura e commercio di Francia ha rivolto alle Camere di Commercio una circolare, per invitarle a studiare il grave argomento, soprattutto i compensi che la Francia può chiedere per le concessioni che dovrà fare. È sempre una questione spinosa questa dei trattati di commercio o delle tariffe doganali, giacché ad ognuno pare di vedere scomparsi i suoi e favoriti gli altrui interessi; ma giova sperare che questa volta, grazie al buon accordo che regna fra le nazioni, si giungerà ad una intelligenza soddisfacente.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 12.

Si rinnovano per sorteggio gli uffici.

Viene presentata da Dada la relazione intorno al progetto di legge del pagamento in moneta metallica dei dazi d'esportazione, relazione che conclude pel rigetto della legge.

Annunziati un'interrogazione di Cavallotti ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sopra un documento di un funzionario pubblico riguardante l'ultima elezione di Ravenna.

Leggesi la proposta di legge Englen, ammessa dagli Uffici, diretta a modificare l'articolo 53 della legge di contabilità di Stato.

Stante lo scarso numero dei presenti, la Camera vien prorogata a mercoledì.

Nella seduta del Senato dello stesso giorno, dopo la costituzione degli uffici, il Presidente annunziò la morte avvenuta durante le vacanze dei senatori Marsili, Bufalini e Audiffredi e ne

quella sua portentosa velocità di oltre 70,000 leghe per minuto secondo. Dal calcolo fatto risulta che appunto in questi giorni questa nuova stella sarà visibile per noi sul nostro cielo per la prima volta, e continuerà poi ad esserlo sempre. La luce per mezzo di cui ci diverrà visibile, s'è messa in viaggio circa ventiseimila anni fa, per venire sino a noi; da ciò si può dedurre la distanza dell'astro del nostro pianeta.

Questo nuovo sole non ci apparirà tuttavia luminoso come quello che c'illumina; essendo il suo nucleo quasi tutto coperto da una densa atmosfera di materia cosmica e gassosa, noi non ne vedremo che la parte esterna, in forma di un piccolo anello o cerchio luminoso, la cui circonferenza apparente supererà quella delle stelle e dei pianeti di prima grandezza. Questo cerchio luminoso sarà visibile per noi nel pomeriggio, e per chi ha buona vista e si trovi in luogo ombreggiato, anche ad occhio nudo. Dopo il tramonto del sole si vedrà nella direzione di Nord-Ovest, a ventisei gradi di distanza dal nostro Zenith. Sarà uno dei più nuovi e singolari spettacoli; e noi possiamo felicitarci di assistere oggi alla manifestazione di uno di quei fenomeni che non appaiono quaggiù che a distanze quasi incalcolabili di tempo.

Che ne dite, Lettori umanissimi, di questa

QUA E LÀ

(DIVAGAZIONI)

Finalmente oggi, 13 aprile, possiamo dire che primavera è fatta! Finalmente ci è dato ritire nel guardarobba il pastrano d'inverno! chi ricorda i rigidi o nebulosi giorni del passato inverno, non farà le meraviglie poichè io ne rallegri.

La luce del sole limpida e serena, l'aria tiepida, il verde del prato, il fiorire degli alberi, il canto degli augelli, se è codesto tema degli esercizi stilistici degli scolari, pur a noi, uomini di età, reca talvolta grande conforto. Il che significa che nella vita esterna non ne troviamo più, e non di rado troppo amareggiata c'è la vita interiore; e significa anche che l'anima, le idee grette e dalle passioni vulgari o ingegnose si ritempra a grandezza, contemplando lo spettacolo della Natura.

Lettori, non la indovinereste tra mille. A poco anzi tanto desiosi di risaltare la luce brillante del sole nella stagione dei fiori, gli

Astronomi hanno fatto un regalo che nessun Sovrano potrebbe dare. Ci hanno regolato niente altro che... un nuovo sole!

Vi ricordate Voi del recente passaggio di Venere sul Sole n. 1, quello che ognora risplenderà sulle sventure umane? Vi ricordate Voi che per esplorare il cielo nell'occasione di quel celebre passaggio si stabilirono centri d'osservazioni in vari punti del globo? e che a quei centri concorsero Astronomi italiani ed esteri? e che per pagare le spese delle osservazioni si preventivo persino una somma nel bilancio passivo del Regno d'Italia? Ebbene, io suppongo che Voi tutte queste cose ricordate benissimo; quindi vi annunzio, senz'altro, la *grivante scoperta astronomica* che lessi testè nell'*Himmels Anzeiger*, o *Monitore del Cielo*, che si stampa a Konisberga. E, per servirvi meglio, distacco una paginetta da quel periodico, e tradotta in buon volgare, ve la presento.

Ecco cosa scrive il *Monitore del Cielo*, a cui lascio, com'è naturale, tutta la responsabilità della scoperta:

« Durante il periodo delle osservazioni fu avvertita una leggiera alterazione nelle condizioni luminose di certe stelle fisse, alterazione che si

constatò non poter provenire da altra causa fuorchè dalla luce di qualche astro lontanissimo, la quale ora per la prima volta viene a riflettere sopra di esse, e non già da modificazioni sopravvenute nelle stelle medesime, poichè all'analisi spettrale continuarono a dare sempre gli stessi risultati. Fu pure notato che questa nuova luce procede da spazii al di là della stella Ercole, alla quale, come si sa, il sole e tutto il nostro sistema planetario si va accostando nel suo moto di traslazione per lo spazio infinito.

Con una serie di calcoli che ricordano quelli di Bouvard e di Le Verrier quando si cercava il pianeta Nettuno, il valente astronomo Zerrstüker, coadiuvato da un giovane addetto alla spedizione tedesca, è giunto a sciogliere la questione, e a stabilire che questa nuova luce proviene dal grande astro intorno a cui ruota tutto il sistema planetario dell'universo come intorno al proprio sole.

Questo sole maggiore del nostro sistema è posto a una distanza tale da spaventare l'immaginazione, ed ha una grandezza di molto superiore a tutta la massa del nostro sistema planetario e del nostro sole, come si rileva dal calcolo della sua forza di perturbazione.

La luce di questo nostro massimo sole viaggia in questo momento alla nostra volta con

fece in brevi parole l'elogio. Il Senato ha quindi ripresa la discussione del progetto di Codice penale.

ITALIA

Roma. Nulla di nuovo fino ad ora sul riordinamento del personale delle prefetture, scrive l'*Epoca*. Credesi che non siamo estranei a questo ritardo i diversi progetti di riduzione e soppressione di uffici su cui è questione.

L'on Minghetti avrebbe esternato ai suoi colleghi temere assai sulle disposizioni della Camera rapporto ai progetti di nuove spese. La Camera sarà padrona di rigettare i provvedimenti presentati dal presidente del Consiglio; ma questi, qualora in coscienza li creda utili al paese, quando coloro che lo combattono non propongano qualcosa di meglio, non può né deve transigere.

È stato distribuito il rapporto della Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge relativo alla costruzione di strade nelle province in cui la rete stradale è affatto incompleta. La Commissione accorda per tale oggetto un credito di L. 47.120.000, da ripartirsi sui bilanci dal 1876 al 1884. La parte spettante all'esercizio del 1876, come quella per l'esercizio successivo, è di L. 2.000.000.

La maggioranza della Commissione dei provvedimenti finanziari vorrebbe proporre una sovrattassa su tutte le qualità di tabacchi di lusso, mentre il ministro ha colpito soltanto alcune qualità di tabacchi inferiori. Gli azionisti della Regia hanno proibito al Consiglio d'Amministrazione di trattare col governo qualunque sovrattassa sopra altri tabacchi al di fuori di quelli contemplati nel decreto che ora si vuol convertire in legge. La Regia fa bene i suoi affari. Si dubita che la Commissione sia per recedere dalle sue idee.

Depretis sta lavorando intorno alla sua relazione sui provvedimenti di pubblica sicurezza, che dice essere a buon punto. Egli ha mandato di proporre che sia respinta la legge puramente e semplicemente.

Il Consiglio superiore di sanità è chiamato ad esprimere il suo avviso sulle conclusioni della conferenza sanitaria internazionale di Vienna del luglio 1874, sia in proposito delle quarantene marittime, sia in proposito della istituzione di una Commissione internazionale delle epidemie; e si radunerà a questo proposito in seduta straordinaria il 25 del corrente mese in Roma.

ESTER

Austria. La fisonomia di Vienna, dice la *Borsenhalle*, è quella d'una completa ruina. In via frequentatissima si demolì, ed ora non si hanno denari per ricostruire. Gli affitti dovettero ribassare di 20, di 50 0/0 e moltissime case sono offerte in vendita. Si crede nel fallimento di parecchie Banche di costruzione.

Germania. Venne annunciato dalla *Vossische Zeitung* che in Posnamia il giorno 6 corrente, un certo tale s'è presentato ad un prete offrendosi di uccidere il principe di Bismarck. La *Ost Zeit.* riceve in proposito i seguenti particolari: A questo canonico si presentò in questi ultimi giorni un individuo di poco buon aspetto e gli chiese una somma di danaro, onde poter fare il viaggio a Berlino ed uccidere il cancelliere imperiale, principe Bismarck. Il canonico irritato mostrò la porta a quest'uomo il quale alla fine invece di allontanarsi. Soltanto alcune ore dopo il prete si recò a far un rapporto dell'accaduto alle autorità, facendo la esatta descrizione dell'individuo. La polizia venne tosto messa in movimento e dopo qualche ora arrestò un individuo, che corrispondeva ai connotati, ma che provò di non essere mai stato nella casa del canonico. La cosa sembra ridursi ad un tentativo di truffa od altro di simile.

grande scoperta tedesca? La è davvero meravigliosa! Se non che l'epoca della pubblicazione di essa mi mette in sospetto, dacché apparve il primo di aprile.

Di meraviglia in meraviglia. Anche sulla pioggia un bravo uomo, il comandante Rozel (credo sia un francese) ha fatto testè un'importante scoperta. Osservando egli dall'interno di un vagone di ferrovia, che corra con una velocità conosciuta, le linee descritte al di fuori dalle gocce di pioggia, che (supponendo il vento debolissimo) sono verticali; questa appaiono tanto più oblique, quanto maggiore è la velocità del convoglio. Quindi è che esse descrivono la diagonale di un rettangolo, il cui lato verticale rappresenta la velocità della pioggia, l'orizzontale quella del convoglio. E la prima è tanto più breve della seconda, quanto maggiore è la velocità del convoglio relativamente a quella della pioggia. Il rapporto costante che esiste tra queste diverse quantità, fa sì che, conosciuta la velocità del treno, si possa con una semplice proporzione trovare quella della pioggia. Con tale metodo si è trovato in media la velocità di 11 metri al secondo, quando manca il vento. E questa scoperta va dunque aggiunta alle molte

Il Re di Sassonia ha deciso che i soldati protestanti non sarebbero più tenuti di montare la guardia dinanzi la Chiesa cattolica o di fare ala nelle cerimonie religiose di quella Chiesa, come il Regolamento prima li obbligava.

Francia. Sono molto notevoli le seguenti parole che la *République française* dedica al convegno di Venezia:

« Francesco Giuseppe, ha obbedito anco una volta a quelle leali ispirazioni che hanno spesso caratterizzato il suo regno, già lungo, ed uno dei più drammatici della storia. Rinunziando al potere assoluto, riformando la Monarchia paterna, il Sovrano dell'Austria aveva provato di quali sacrifici fosse capace il suo patriotismo. »

Dopo questo cenno sopra Francesco Giuseppe, la *République* continua: « Dal canto suo Vittorio Emanuele, nell'accogliere il suo ospite, deve aver provato la gioia che fortifica nel successo definitivo di un'impresa sempre sperata, lungo tempo tentata invano e infine compiuta fra mille ostacoli. L'Italia è fatta, e la Casa di Savoia la dirige. Strumento scelto per fabbricare l'edificio, la Monarchia piemontese è oggi acclamata come il primo giorno, ora che si tratta soltanto di conservare e difendere l'acquisto. La penetrazione del Re Vittorio Emanuele, la sua abilità, il suo coraggio, la sua devozione all'Italia hanno molto contribuito alla risurrezione di un popolo che fu tanto tempo schiavo dello straniero; e certo, per un animo elevato e grande non è facile di contenere un'emozione come quella che deve riempire il cuore del Sovrano della penisola nel presentare all'antico nemico della sua nazione questa Italia una e vivente che i vecchi diplomatici austriaci chiamarono *espressione geografica*. Ma tanto per l'Italia come per l'Austria il convegno di Venezia non sarà senza profitto. Il Re Vittorio Emanuele, suo figlio, i suoi consiglieri non esiteranno a riconoscere che l'Austria, che oggi riceve nella persona dell'Imperatore, non è più l'antica Austria che hanno accanitamente combattuta. »

L'*Avenir Militaire* dice che la Francia ha comperato soltanto 1.500 cavalli all'estero nel corso del 1875. Di questi 351 furono tratti dalla Germania, 1000 dall'Austria e Russia, e circa 150 dalla Spagna.

La città di Parigi riprende la sua vita di una volta; i forestieri vi affluiscono di nuovo in gran numero e le finanze municipali ne risentono di già un notevole beneficio. Gli introiti del dazio consumo al 5 aprile davano già un aumento di L. 8.711.000 sulle somme incassate nel corrispondente periodo del 1874.

Spagna. Si crede che Elio riconoscerà Alfonso XII. Una deputazione di Asturiani ha offerto al re la Croce di Covadonga. Il re ha rimessa questa croce a sua sorella, erede presuntiva della Corona. La Guipuzcoa è sempre più disposta in favore della pace. Canzoni popolari basche celebrano i benefici della pace in tutte le borgate, e non s'odono nelle città e sulle strade che questi appelli alla concordia.

Salmeron, l'ex-presidente della repubblica federale, Giner ed alcuni altri professori non sono stati deportati, ma semplicemente esiliati da Madrid in talune capitali di provincia della Penisola, affine d'impedire la loro azione rivoluzionaria sulla gioventù delle scuole.

Il famigerato curato di Santa Cruz, le cui crudeltà sono ben note, scrive da Lilla, ov'è internato, una lettera per deplorare che alcuni suoi amici e compagni d'arme siano stati trascinati a seguire il « piccolo rivoluzionario Alfonso » servendosi del suo nome. Protesta quindi della sua fedeltà a don Carlos; ma aggiunge che omai egli ha rinunziato alla politica « e si prepara a celebrare il santo sacrificio della messa. » Ma un prete che abbia ammazzato uno, anche costretto, non è irregolare? Si prega l'*Unità Cattolica* di rispondere.

Belgio. Secondo un dispaccio da Bruxelles

altre che si fecero nel nostro secolo, e sono ormai tante da costituire la *scienza meteorologica*, i cui progressi eserciteranno, non v'ha dubbio, una grande influenza su tutta l'economia della vita dell'Umanità.

Ho scritto *economia*... e questa parola mi fa ricordare il lavoro che oggi ferve fra i gli Economisti di tutte le Nazioni, non esclusi quelli d'Italia.

A Milano i nostri Economisti si adunarono, come vi dicemmo, nel mese di gennaio, e a questi giorni venne l'istituto un Comitato permanente. E a Vienna un Congresso di Economisti si radunò pochi giorni fa, cioè nel 5 di aprile.

Quando gli Economisti si muovono e s'affaccendano per istudiare i fenomeni della vita economica degli Stati, ciò indica chiaramente che ce n'è grande bisogno. Ovunque la *bolletta* fassi consigliera di riforme e di provvedimenti per urgenza, e se noi brontoloni, che aneliamo al *pareggio*, ci lagniamo de' nostri reggitori perchè non sanno trovarlo, anche i sudditi austro-ungarici non hanno gran che a gloriarsene dei loro. Ciò almeno risulterebbe dai discorsi del signor dottore Höfken, che fu il principal ora-

allo *Pall Mall Gazette*, i gesuiti tedeschi sarebbero in trattative per l'acquisto d'una delle più belle proprietà dei dintorni di Verviers. Si pretende che il governo belga avrebbe dichiarato che, nel caso in cui il mercato si chiudesse, egli sarebbe deciso ad applicare la legge sugli stranieri.

Malgrado l'ordinanza di non farsi luogo a procedere, pronunciata dopo una prima inchiesta, il Procuratore del Tribunale di Liegi ha cominciato una nuova istruttoria contro Duchesne, l'operaio del villaggio di Seraing, che alcune mistificazioni avevano designato come autore di una congiura contro Bismarck! Ad onta della dignitosa risposta del ministro degli affari esteri del Belgio, i reclami berlinesi sono dunque stati presi in considerazione?

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8821. Div. II.
R. Prefettura della Provincia di Udine.
AVVISO.

In seguito all'attuazione della legge 14 giugno 1874 N. 1933, essendo cessata la franchigia postale di tutte le Autorità, il pubblico è prevenuto, che ogni plico o lettera indirizzata alla Prefettura deve essere debitamente affrancato, e che mancando a questo adempimento i plichi e lettere stesse sarebbero respinti.

Consiglio Comunale di Udine. La sessione ordinaria primaverile del Consiglio Comunale di Udine sarà aperta nel giorno 3 maggio p. v. Pubblicheremo a suo tempo l'elenco degli oggetti da trattarsi.

N. 3102
Municipio di Udine
AVVISO

Nel giorno 11 corrente alle ore di sera si rinvenne un soprabito da uomo di lana che venne depositato presso quest'Ufficio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni che valgono a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine li 13 aprile 1875.
Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

N. 102
CONSIGLIO AMMINISTRATIVO del Monte di Pietà di Udine
AVVISO.

Per opportuna conoscenza e norma di chi può avervi interesse, si rende pubblicamente noto: 1.° Che l'iscrizione delle giovani aspiranti alle grazie totali a carico del Monte e delle annessi Pie Fondazioni, seguirà anche questo anno presso il locale Municipio; e che il termine utile per tale iscrizione resta fissato da oggi a tutto il 15 maggio p. v.

2.° Che quelle giovani le quali per le loro condizioni famigliari intendono di aver titolo a concorrere alle grazie stesse, dovranno nel periodo di tempo suindicato farsi inscrivere nell'apposito Registro, indicando il rispettivo cognome, nome, età, nome del padre, se vivo o defunto, nonché il luogo di nascita e la via e numero di abitazione.

Udine, li 12 aprile 1875.
Il Presidente
F. DI TOPPO

Il Segretario
Gervasoni.

Società Operata. Il Consiglio d'amministrazione dell'udinese succursale della Banca Nazionale elargiva anche quest'anno alla Società operaia di mutuo soccorso L. 100.

Il sottoscritto pertanto facendosi interprete

tore del Congresso viennese, il quale proclamò, senza complimenti, essere il sistema tributario vigente in Austria falso e gravoso. Dalla cicialata pell'onorevole Höfken prendo una proposizione che vale un tesoro ed è applicabile a tutti gli Stati. Egli disse: « l'eccesso delle imposte essere pericoloso, quando, ad onta dell'aumento delle medesime, ad onta degli prestiti e della vendita dei beni erariali ecc. ecc., il bilancio dello Stato è in dissesto e la ricchezza nazionale non si sviluppa. Egli, come si tenterà di fare anche in Italia, non vorrebbe che le imposte comunali fossero prelevate mediante addizionali, bensì le vorrebbe, almeno per la metà dell'importo, convertite in imposte speciali. E dopo aver criticato l'imposta casatico, quella sulla rendita ecc. ecc., conchiuse sulla necessità di riformare tutte le imposte dirette ed indirette. Bravo il signor Höfken: se verrà poi a capo di qualcosa, ve lo riferirò un'altra volta.

Dunque dappertutto il Progresso consiglia riforme, dappertutto ferve il lavoro degli scienziati e degli statisti per cercarle ed attuarle. E se ciò avviene, ed ogni giorno osserviamo i sintomi di codesta tendenza dell'epoca, procu-

dei sentimenti di gratitudine della Società, esprime all'onorevole Consiglio suddetto i più vivi ringraziamenti.

Il Presidente
LEONARDO RIZZANI

Il periodico « Amministrazione Comunale » che, come già dicemmo, viene pubblicato in Udine dalla Tipografia dell'egregio signor Carlo Delle Vedove, offre anche nel suo ultimo numero una prova dei progressi della Associazione fra i segretari comunali, di cui esso è organo ufficiale. Difatti da un elenco dato in quel numero risulta che altri ventisei s'iscrissero nella matricola di soci effettivi.

Cambi di guarnigione. Alla notizia data in uno dei nostri precedenti numeri, togliendola dall'*Italia Militare*, debbe farsi la correzione, contenuta nel numero di ieri, 13, del giornale stesso, che il 17 corrente un battaglione del 72° Reggimento fanteria si trasferirà a Palmanova ed uno a Chioggia.

Tentato avvelenamento. Ci scrivono da Morsano, distretto di S. Vito: « Certo S. G. persona di Morsano al Tagliamento, tutta santità religiosa, perchè fabbriciera, cantore di chiesa ecc. ecc. avea una tresca amorosa con certa F. M. moglie a N. N. Fin qui la cosa camminerebbe nel modo di molte altre in simili casi; ma ieri mattina l'autorità locale udendo voci pubbliche che la F. M. avea tentato avvelenare il proprio marito N. N. fatte le volute indagini ha trovato veritiero il fatto. Va alla stanza dell'ammalato, chiede spiegazioni, e la F. M. confusa confessa aver somministrato al marito un polverino che avea ricevuto da S. G. perchè questi aveva promesso di sposarla quando restasse vedova. Si interroga il S. G. e questi parimente confuso asserisce esser vero aver egli consegnato alla F. M. per i motivi da lei esposti un polverino che ritiene aceto di piombo. Fattasi eseguire dal farmacista locale l'analisi chimica di una piccola porzione della polvere che si potè sequestrare, questi pure dichiarò esser aceto di piombo. I due prevenuti vennero tosto consegnati alla *benemerita*, la quale li traduceva alle carceri. Ma qui non è tutto. Esaminata la fede di morte della moglie di S. G. mancata ai vivi l'8 febbraio decorso, risulta che questa moriva da *enterite cronica*; dunque si sospetta. Il comandante la Stazione dei R.R. Carabinieri di Cordovado dopo averlo ricevuto nelle sue carceri provvisorie lo interroga ed egli confessa che pur troppo per un lungo periodo di tempo avea somministrato alla moglie di quei polverini. E dire che quell'ipocrita per meglio ingannare gli amici e l'intero paese che aveva una stima senza pari per lui, avea chiamato due o tre medici forestieri a consulto, e figurava adoloratissimo pella morte della moglie. Credete mo a que' baciapile, a que' santoni! Qui, ora che evvi il giubileo, *assoluzione di qualunque delitto tranne del delitto di comperar beni che erano della chiesa*, non avendo più chiese da far le visite, giocan di mosca cieca, entrano da una porta, escon dall'altra, rientran dall'altra ancora, e l'avvelenatore è una *perla*. O ipocriti, un po' per volta vi cade la maschera ed il mondo conoscerà le vostre gesta. Intanto attendiamo quanto la giustizia opererà. »

Fuga di un truffatore. Il *Tergesteo* narra che tempo fa venne arrestato a Trieste un tale fuggito da Livorno sotto imputazione di truffa, e fu consegnato più tardi alle autorità italiane e custodito per qualche tempo nelle carceri di Udine. Dovendo tornare, sotto scorta, a Livorno, l'arrestato ottenne di andarsi senza l'accompagnatura dei carabinieri, ma con due guardie di pubblica sicurezza in abito borghese. E la mattina del 5 aprile i tre partivano da Udine, e giungevano a Pisa la mattina del 6. Di là il galan-

riamo di essere bonini, di pazientare, e le riforme verranno, e la cronaca della felicità dei popoli offrirà dati più confortanti di quelli che ne offre al presente. Infatti chi avrebbe detto, anni fa, che persino il Giappone, chiuso allora agli Europei, avesse ad incivilirsi all'europpa? Pare un sogno; ma è realtà. Anche l'altro jeri leggevo come il Mikado e madama l'Imperatrice del Giappone siensi ascritti sotto la bandiera del *Progresso*; come colà trattisi oggi di riformare i tribunali e le forme de' giudizj, come si fondino Istituti d'educazione femminile, come alle donne persino vogliansi eprire carriere, quali per vecchia consuetudine spetterebbero anche in Europa soltanto agli uomini. Anzi (scriveva un Corrispondente) ne' giornali del Giappone già viene celebrata una giovane donna, la signora Teru, dimorante a Yakeutori presso Tokio, *avvocata* che esercita la sua professione con una *loquacità che nulla lascia a desiderare*. E queste, o garbatu Lettori, non sono *prodotte*; sono trionfi del *Progresso*, che nei cieli e su questo piccolissimo globo, stanza dell'Umanità, ogni giorno riporta novelli trionfi.

La stosa e per dove? Quarto sono pure zate il essere questo l'istruz imparti. Alcuni pure nes ge fautore il Popo perda n e s'adira laicato, gli altr. La li

lasciar fare, che bene spesso equivale al far nulla.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 12 aprile contiene: 1. R. decreto 21 marzo che approva il nuovo elenco delle strade provinciali di Sassari...

CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione parlamentare per provvedimenti finanziari si è oggi riunita e, trovatisi in numero, ha esaminato parecchi documenti rimessi dal ministro delle finanze...

Crediamo che l'interpellanza La Porta sull'applicazione della legge delle guarentigie, e sulla politica del Governo nei rapporti fra lo Stato e la Chiesa sarà svolta fra otto o dieci giorni.

Ecco quello che viene riferito al Fanfulla intorno ai colloqui tenuti a Venezia e alle idee scambiate fra i due Sovrani e i loro ministri.

Anzi tutto si è parlato dei trattati di commercio che dovranno stabilirsi fra l'Impero austro-ungarico e il Regno d'Italia, anche in relazione colle congiunzioni delle linee ferroviarie.

Si scambiarono pure le vedute dei rispettivi Governi circa la questione testè sollevata delle guarentigie, e pare che vi sia accordo sulla necessità, riconosciuta da quasi tutte le Potenze, in cui è l'Italia di mantenerle rispettate per il proprio interesse e per il proprio decoro.

Si sarebbe anche accennato alle complicazioni che potrebbe presentare la evenienza di un conclave; e sarebbe stata affermata la convenienza che esso debba radunarsi in Roma, incumbendo all'Italia di proteggere e fare rispettare l'indipendenza e la libertà piena ed intera dell'elezione.

Si sarebbe parlato altresì degli interessi delle due Potenze in Oriente, e si cadde d'accordo su talune questioni, come quella della Rumenia, per la quale non si devono confondere gli interessi delle popolazioni di qua e di là del Danubio.

L'Opinione torna a ripetere per notizie autorevoli che ha da Berlino che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Italia non è che differito, essendo urgente ora per lui la cura termale ai bagni di Wiesbaden.

La Libertà annuncia che essi soggiogneranno alla Villa Carlotta sul lago di Como.

Leggiamo nella Libertà: Alcuni giornali di parte moderata, nelle loro polemiche rispetto alla questione religiosa continuano ad affermare che il governo tedesco ha fatto delle pratiche presso il nostro per intendersi sulla possibilità di alcune modificazioni alla legge delle guarentigie.

La commemorazione del 12 aprile, contrariamente alle previsioni fatte da taluni, non provocò, da parte de' clericali, alcuna pubblica dimostrazione. Trecento persone sole recaronsi a Sant' Agnese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 12. La Post dichiara che l'articolo del 9 corrente fu unicamente uno studio obiettivo della situazione politica attuale e non ebbe alcuna ispirazione né ufficiale né officiosa.

Mosca 12. Il Ministero ritirò il progetto di legge elettorale.

Parigi 12. Nigra è ritornato. Londra 12. Il Times dice che Bismarck andrà ai bagni dell'isola di Wight.

S. Sebastiano 12. Il generale Blanco vetovaghi Antigarraga senza difficoltà. La faciliazione dei prigionieri eseguita il 7 corrente a Estella produsse dolorosa impressione.

Londra 12. Camera dei Comuni. Disraeli, rispondendo a Lewis, dice che il Governo non ebbe alcuna informazione circa la Nota minacciosa della Germania al Belgio.

Parigi 12. Buccinasi che gli articoli allarmisti dei fogli berlinesi siano niente altro che intrighi di Borsa. Il governo ha invitato officiosamente i giornali alla moderazione.

Costantinopoli 13. Venne spedito un firmano del Sultano diretto al Governatore di Scutari, con cui viene ordinata l'esecuzione della pena capitale contro i condannati a morte per l'affare di Podgorizza.

Parigi 13. La conferenza diplomatica per la misura metrica, si dichiarò d'accordo sul progetto di convenzione relativo all'organizzazione di un ufficio internazionale comune di pesi e misure da istituirsi a Parigi.

Arbe 13. Giunto da Zara S. M. l'Imperatore ebbe qui un ricevimento entusiastico. Nel viaggio da Arbe a Pago S. M. era attesa nelle acque ungheresi dal governatore conte Szapary col governo marittimo ungherese sopra un piroscafo.

Vienna 13. La borsa è debole. In un articolo della N. F. P. si dimostra l'impossibilità attuale d'una guerra franco-prussiana, e che la triplice alleanza dell'Austria-Ungheria, Germania ed Italia assicura all'Europa la pace.

Berlino 13. L'imperatore si recherà a Wiesbaden. Al suo ritorno che avrà luogo il 9 maggio, giungerà a Berlino l'imperatore di Russia, al quale verranno fatte grandiose accoglienze.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: 13 aprile 1875, ore 9 ant., ore 3 p., ore 9 p. Rows include Barometro ridotto, Umidità relativa, Stato del Cielo, Acqua cadente, Vento, Termometro centigrado.

Notizie di Borsa.

Table with 2 columns: Location (BERLINO, PARIGI, FIRENZE, VENEZIA) and Date (12 aprile, 13 aprile). Rows include Austriache, Lombarde, Azioni, Rendita Italiana, Azioni ferr. lomb., Obblig. tabacchi.

Table with 2 columns: Item (Azioni della Banca Veneta, Azioni della Banca di Credito Ven., etc.) and Price.

Table with 2 columns: Item (Rendita 5.00 god. 1 genn. 1875 da L., etc.) and Price.

Table with 2 columns: Item (Dalla Banca Nazionale, Banca Veneta, Banca di Credito Veneto) and Price.

Table with 2 columns: Item (Zecchini imperiali, Corone, Da 20 franchi, etc.) and Price.

Table with 2 columns: Item (Metalliche 5 per cento, Prestito Nazionale, etc.) and Price.

Table with 2 columns: Item (Frumento, Granoturco nuovo, Segala, etc.) and Price.

Table with 2 columns: Item (Arrivi da Trieste, Partenze per Venezia, etc.) and Price.

P. VALUSSI Direttore responsabile G. GIUSSANI Comproprietario. È la vita che domanda delle lagrime; — la morte è felice e le sdegnata.

TARCHETTI. Come tutti i diseredati della terra, ai quali la sventura non vuol risparmiato alcuno dei suoi dolori, Enrico Menazzi, poco più di quarantenne, spirò l'ultimo anelito della sua bell'anima, fra le squallide mura di un ospedale.

Eppure coloro che lo avvicinarono, e ebber compagno quaggiù, e poterono in tal guisa apprezzare i tanti suoi tesori d'affetto e di virtù, potranno e dovranno esclamare, che il destino fu di troppo acerbo con lui, nè sapranno rattenere una lagrima pensando alla tristissima sorte che lo attese.

Giovane, nei tempi splendidi e procellosi che dovevano iniziare l'epoca sospirata della libertà, egli corse tra i primi ad offerire la sua vita a pro' d'essa, e i suoi commilitoni del 1848 lo ricordano ancora soldato all'assedio di Palmadara e a quello di Venezia.

Ma se il cuor suo era aperto mai sempre al fervido culto delle generose aspirazioni, egli ebbe il merito raro e grandissimo di saper educare eziandio la sua mente e riuscire uomo colto ed istruito pure in mezzo alle continue privazioni della povertà, frutto dell'umile condizione in cui era posto.

Egli trovò in ciò un conforto ai dolori della vita, mentre le lusinghe della fede e la sublime speranza di un'avvenire riserbato ai giusti e agli oppressi al di là della tomba — infusero all'anima sua la nobile e serena rassegnazione dei mali.

La sua morte lascia nella desolazione la sua famiglia — e l'amorosa compagna della sua esistenza quaggiù; — ma la sua memoria serba una Junga eredità di affetti che non verrà meno finchè sia sacro il sentimento della simpatia che ispira la sventura e lo esempio di una eletta e virtuosa esistenza.

GLI AMICI. Guarigione di Balbuzienti. Il prof. Chervin dottore dell'Istituto dei balbuzienti di Parigi, sussidiato dal Governo italiano, riaprirà il 26 aprile in Milano, Albergo Bella Venezia, le sue lezioni dell'uso dei balbuzienti.

Dichiaro che non assumo responsabilità di sorte per impegni ed obbligazioni di mio figlio Galvano di Maniago, nè intendo di pagare i debiti che avesse fatti o fosse per fare.

Udine li 11 aprile 1875. CARLO DI MANIAGO.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 637 3 pubb.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del
CIVICO SPEDALE E CASA DEGLI ESPOSTI
IN UDINE

AVVISO

Nell'asta seguita nel giorno di oggi in seguito all'Avviso del 23 febbraio p. p. pari Numero venne aggiudicata l'affittanza di cui il Lotto XI dell'Avviso stesso pel prezzo di L. 1150.
Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 21 nel corrente, mese e precisamente alle ore 10 ant. che la migliorazione non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che dev'essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine non sarà accettata verun'altra offerta e verrà definitivamente aggiudicata l'affittanza suddetta della Colonia cioè in Variano ora condotta da De Cecco Valentino e fratelli.

Udine 6 aprile 1875

Il Presidente
QUESTIAUX.

Il Segretario
Cesare.

N. 95 2
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Cercivento

AVVISO D'ASTA.

1. In relazione a Prefetizio decreto 16 febbraio u. s. n. 3780 il giorno 24 aprile corrente ore 10 antim. avrà luogo in questo ufficio municipale sotto la presidenza del signor Commissario Distrettuale un'asta per la vendita al miglior offerente di n. 818 piante abete del bosco Chiamarinus in un unico lotto.

Piante abete da centimetri 52 n. 1 da 44, 44, da 35, 703 da 29, 56, da 23, 10 e da 20, 4, totale piante n. 818 stimate l. 14950.95.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026.

3. I quaderni d'onere che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso questo ufficio municipale nelle ore d'ufficio.

4. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di l. 1495.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del 20° fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale
Cercivento li 8 aprile 1875.

Il Sindaco
LITT.

N. 109 2
Comune di Prato Carnico

AVVISO.

Nel giorno 26 del corrente mese d'aprile alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'ufficio municipale un'asta per la vendita di n. 516 piante resinose del bosco Pallabona, sul dato di l. 8000 il di cui importo deliberato dovrà essere versato in cassa dell'Esattore consorziale in Comeglians in due uguali rate, e cioè la prima nel giorno 1 dicembre 1875 e la seconda nel giorno 1 aprile 1876.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, ed ogni aspirante cauterà la propria offerta col previo deposito di l. 8000.

Il quaderno d'onere regolante la vendita è ostensibile presso questo ufficio municipale nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo.

Dal Municipio di Prato Carnico
li 7 aprile 1875.

Il Sindaco
GIO. BATT. CASALI.

Il Segretario
N. Canciani.

Il Sindaco 2
del Comune di Povoletto
AVVISO.

Caduto deserto per difetto di aspiranti l'esperimento d'asta che era fissato pel 7 corrente, come dall'avviso 4 marzo passato per l'appalto della triennale fornitura delle ghiaie occorrenti per la manutenzione delle strade di questo Comune, si rende noto che si terrà un secondo esperimento nel giorno 21 andante aprile alle ore 9 ant. coi metodi e condizioni tracciate dal suddetto avviso 7 marzo ultimo decorso.

Dall'Ufficio Municipale
Povoletto li 8 aprile 1875.

Per il Sindaco
A. NICOLETTI.

N. 215 1 pubb.

IL SINDACO
del Comune di Lestizza
AVVISA

Avendo il Consiglio Comunale determinata l'ascezione dei lavori di sistemazione della strada Comunale obbligatoria da Nespeledo al confine con Basagliapenta secondo il Progetto redatto dall'Ingegnere Morelli omologato dal Decreto Prefetizio 13 febbraio 1873 N. 3429 s'invitano i proprietari dei fondi da occuparsi colla detta strada e qui sotto elencati a dichiarare entro 15 giorni a questa Giunta Municipale di accettare le somme valutate od a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Dato a Lestizza li 9 aprile 1875

Il Sindaco
NICOLÒ FABRIS.

Cognome e Nome dell'espropriando ed indicazione delle proprietà da espropriarsi.

1. Dal Ponte Michiele e Giovanni q. Gio. Batt. livellari al Pio Istituto Elimosiniere di Nespeledo — Terreno aratorio in mappa di Nespeledo al n. 2019 della superficie di metri 27.00 e colla indennità di l. 4.05.

2. Saccomano sac. G. Batt. q. Giacomo — Terreno aratorio in pertinenze di Basagliapenta al n. 501 della sup. di metri 8.10 e colla ind. di l. 1.21.

3. Tosoni Giulia fu Francesco maritata Rubini — Terr. arat. in mappa di Nespeledo al n. 1134 con tre gelsi della sup. di metri 75.00 e colla ind. di l. 16.05.

4. Moretti Anselmo di Giuseppe — Terr. arat. in mappa di Nespeledo al n. 1125 della sup. di metri 145.80 e colla ind. di l. 25.47.

5. Bezzo Giacomo fu Gio. Batt. — Terr. arat. in mappa di Nespeledo al n. 1126 con n. 8 gelsi della sup. di metri 318.32 e colla ind. di l. 57.51.

6. Cipone Rosa q. Giacomo maritata Tosone — Terr. arat. in mappa al n. 1127 con 3 gelsi della sup. di metri 189.25 e colla ind. di l. 46.24.

7. Valentini Ferdinando q. Andrea e Foramitti Carlotta q. Gio. Batt. — Terr. arat. al n. 1128 con gelsi della sup. di met. 24.75 e colla ind. di l. 8.71.

8. Bassi Gio. Batt. fu Giuseppe — Terr. arat. al n. 1189 della sup. di met. 100.33 e colla ind. di l. 33.90.

9. Moretti Antonio, Lorenzo ed Evangelista q. Giacomo — Terr. arat. al n. 1164 con 20 gelsi della sup. di met. 1057.98 e colla ind. di l. 268.09.

10. Saccomano Giovanni fu Giacomo — Terr. arat. 1132 a con l'gelo della sup. di met. 28.50 e colla ind. di l. 5.17.

11. Pillino Valentino fu G. Batt. — Terr. arat. al n. 1132 b con l'gelo della sup. di met. 27.00 e colla ind. di l. 6.55.

12. Pillino Giovanni fu G. Batt. — Terr. arat. al n. 1132 c con l'gelo della sup. di met. 76.05 e colla ind. di l. 13.90.

13. Saccomano Domenico e Giuseppe fu G. Batt. — Terr. arat. al n. 1133 con 3 gelsi della 124.00 e colla ind. di l. 31.05.

14. Tosone G. Batt. e Giuseppe q. Antonio — Terr. arat. 1134 con 11 gelsi della sup. di met. 535.25 e colla ind. di l. 129.30.

15. Compagno Valentino ed Antonio di Giacomo — Terr. arat. al n. 1135 con 9 gelsi della sup. di met. 328.95 e colla ind. di l. 71.83.

16. Braida nob. Elisabetta q. Sebastiano maritata Pera — Terr. arat. al

n. 1137 della sup. di met. 36.80 e colla ind. di l. 5.52.

17. Sudetto — Terr. arat. al n. 1161 con 11 gelsi della sup. di met. 527.32 e colla ind. di l. 148.40.

18. Riga Gaetano q. Girolamo — Terr. arat. al n. 1160 con 6 gelsi 236.07 e colla ind. di l. 72.46.

19. Saccomano G. Batt. q. Giovanni proprietario e Saccomano Maria q. Antonio usufruttuaria in parte — Terr. arat. al n. 1159 con 4 gelsi della sup. di met. 71.41 e colla ind. di l. 25.31.

20. Riga Giuseppe q. Girolamo — Terr. arat. al n. 1158 con 1 gelo della sup. di met. 9.37 e colla ind. di l. 3.90.

21. Saccomano sac. G. Batt. fu Giacomo — Terr. arat. al n. 605 a con 4 gelsi della sup. di met. 89.90 e con la ind. di l. 42.18.

22. Sudetto — Terr. arat. al n. 605 b con 5 gelsi della sup. di met. 102.65 e colla ind. di l. 60.89.

23. Masetti Cristoforo q. Tomaso — Terr. arat. al n. 1156 della sup. di met. 87.03 con la ind. di l. 9.57.

24. Dal Ponte Michiele e Giovanni q. G. Batt. livellari al Pio Istituto di Nespeledo — Terr. arat. al n. 604 della sup. di metri 7.00 e colla ind. di l. —.77.

N. 204. 1 pubb.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Palma

Comune di Trivignano

MUNICIPIO DI TRIVIGNANO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che alle ore 9 antim. del giorno 20 corrente avrà luogo in questo Ufficio comunale, alla presenza del Sindaco sottoscritto, o di chi ne fa le veci, un pubblico esperimento d'Asta, per deliberare l'appalto dei lavori di riduzione della casa comunale in Trivignano ad uso delle scuole elementari ed Ufficio municipale, in base al Progetto e Capitolato superiormente approvati, ostensibili nelle ore d'Ufficio presso questa Segreteria.

L'Asta che seguirà ad estinzione di candela vergine sarà aperta sul dato regolatore di L. 5731.80 risultanti dal Progetto e soggette a ribasso.

Le offerte di diminuzione non potranno essere inferiori a L. 58.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 600 da consegnarsi nelle mani del Sindaco, e comprovare la loro idoneità nella esecuzione di tali opere.

Il termine fatali per la diminuzione del ventesimo, dell'ultima offerta è stabilito a giorni sette i quali scadranno col giorno 27 andante alle ore quattro pomeridiane.

Le spese tutte cioè bolli, estesa di atti, copie e tassa di registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Trivignano li 12 aprile 1875.

Il Sindaco
LUIGI COLAVINI

Il Segretario
S. Calligaris.



DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parucchiere
Via Mercatovecchio
Tiene pure la tanto rinomata acqua
Celeste al flac L. 4. 132

ISTRUZIONE POPOLARE
SULLA
PHYLLOXERA VASTATRIX

DEL
PROF. D. L. ROESLER

TRADUZIONE LIBERA DAL TEDESCO, FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE
DAL

DOTT. ALBERTO LEVI.

Pubblicazione per cura ed a spese dell'Associazione Agraria Friulana, con disegni intercalati nel testo.

Si vende all'ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Udine, palazzo Bartolini) al prezzo di cent. 25.

EMIGRAZIONE ALLA REPUBBLICA
DI
VENEZUELA

passaggio di Mare gratis

Dirigersi con lettere affrancate con cent. 40 all signori ROCHAS padre e figlio (Modane, Savoia). il quale darà tutti gli schiarimenti a volta di Corriere.

BAMBINI. La Farina MORTON d'Avena decorticata è il miglior alimento nell'insufficiente allattamento e nello slattamento. È la sola che come il latte contenga i principii indispensabili ai bambini. Guarisce e previene la diarrea. — Scatola con istruzione, lire 1.50. — Deposito generale in Milano all' Agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, 10. Deposito succursale per il Friuli da GIACOMO COMMESSATI farmacista Udine



Si Vendono in tutte le Farmacie d'ogni Città d'Italia. — In UDINE Farmacia Reale Filippuzzi al Cen-tauro, e Fabris all' insegna della Salute. TRE VISO, Brivio, Milano, MESTRE, Bettanini.

GUARISCONO PRONTAMENTE LA TOSSA GIOVANI NELLE BRONCHITI, NEL MAL DI COLA E NEI CATARRI POLMONARI. L'ESPERIENZA FATTANE NEGLI OSPEDALI HA DATO INVARIABILI SUCCESSI LO ATTESTANO

PRESSO LA DITTA
ACHILLE BENUZZI E COMP.

Via Aquileja N. 27 in Udine

MAGAZZINI DI VINO FUORI PORTA AQUILEJA

presso la Stazione della ferrovia

Vini scelti di Sicilia	da L. 36 a 42 all' ettolitro
detti chiari di Napoli	> 22 > 25 >
detti scelti di Napoli	> 30 > 35 >
detti detti di Piemonte	> 33 > 36 >
detti detti Modenese	> 30 > 33 >

Presso la stessa Ditta gran Deposito di CARBONI di faggio di qualità scelta.

In città a domicilio L. 9.25 per quintale
In Stazione alla ferrovia > 8.50 >

N.B. Alle suddette condizioni per quantità non minori di un sacco Carbone cioè da 40 a 50 chilogrammi. 12

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

CARTA PER BACI D'OGNI QUALITÀ

A PREZZI CHE REGGONO AD OGNI CONCORRENZA
trovati nel negozio

MARIO HERLETTI
(Udine Via Cavour N. 18 e 19)

il quale è pure fornito d'un nuovo e svariato assortimento di

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

da cent. 40 sino a L. 6 per ogni rotolo che ricopre una superficie di circa 4 metri quadrati. 2